

... uscì a seminare una parte cadde ... e diede frutto

Questo slogan sembra quasi un gioco: quello di trovare le parole da mettere al posto dei puntini. Sono alcune frasi prese dalla *parabola del seminatore* che troviamo nel Vangelo di Matteo al capitolo 13.

È il brano della Parola di Dio che abbiamo cercato di approfondire in modo particolare durante l'Avvento e la Quaresima di quest'anno.

Chi è uscito a seminare?

Sì, lo sapete! È il contadino, il seminatore che per noi rappresenta Gesù. Però durante l'Avvento abbiamo individuato altri seminatori: *Giovanni Battista, Maria* e anche *ciascuno di noi*. Tutti siamo invitati a seminare la Parola di Dio attorno a noi e questo vuol dire: annunciare parole di speranza, compiere gesti di pace, trasmettere gioia.

Una parte cadde ... Durante la Quaresima abbiamo approfondito il significato dei *quattro terreni* sui quali cadono le sementi. Il contadino non sceglie il terreno: semina ovunque. Nei "centri di ascolto" che abbiamo fatto in parrocchia, si è sottolineato che il risultato della semina non dipende né dal seme né dal seminatore, ma dal tipo di terreno. Dentro di noi a volte abbiamo un *cuore duro*, a volte siamo *incostanti, inquieti* per le tante preoccupazioni che appesantiscono la nostra vita; ma altre volte siamo *ben disposti* ad accogliere il buon seme del Vangelo. Quello che è importante è non far passare invano la grazia di Dio che ci raggiunge in tanti modi, perché solo così potremo sperimentare una ricchezza di frutti.



... invitati a
seminare
la Parola



La Pasqua ci ricorda che il seme che è scomparso sotto terra sta germogliando: *“Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto (Gv 12,24).*

Ascoltando questa frase di Gesù quello che balza subito in evidenza è “il morire”. In realtà lo scopo verso cui la frase converge è *“produrre molto frutto”*. L’accento non è sulla morte ma sulla vita. Nella terra non sopraggiunge la morte del seme ma inizia il lavoro infaticabile del germogliare per arrivare a produrre frutto.

In questo tempo di Pasqua Gesù ci appare dall’alto della croce nel segno dell’amore estremo. Lì tutto ha donato. Anche per noi: è il vivere per gli altri che vince la solitudine umana e la riempie di volti, di persone, di presenze. Giustamente è stato detto: *“Dio non si dimostra, Dio si mostra”*.

La Pasqua sia per tutti noi un’occasione per *“mostrare vivo Gesù”*.

Tanti auguri.

don Francesco



**... Pasqua:
occasione
per mostrare
vivo Gesù**



Settimana Santa

Con la *domenica delle Palme* entriamo nella Settimana Santa dove celebriamo i misteri centrali della nostra fede: la passione, la morte e la risurrezione del Signore.

Il trionfo del giorno delle Palme anticipa in qualche modo la vittoria pasquale di Gesù e il ramoscello di ulivo che noi attacchiamo ai nostri crocifissi di casa è lì a mostrarlo: dall'albero secco sgorgnerà una vita nuova, alla disperazione generata dal peccato succede la speranza del giorno di Pasqua.

**dall'albero secco
sgorgerà
una vita nuova**



9.45 *Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme: benedizione degli ulivi, processione e S. Messa*

(ritrovo davanti all'Auditorium)



Triduo Pasquale

• Giovedì Santo

Inizia con la sera del Giovedì santo dove ricordiamo la cena pasquale consumata da Gesù con i suoi discepoli prima di morire sulla croce. Si ricordano due gesti: *il pane, il vino offerto* ai commensali e la *lavanda dei piedi*.

C'è un pane, ma non è un pane qualunque. È la stessa vita di Gesù che è stata offerta senza trattenere nulla per sé: c'è il suo tempo, le sue energie, la sua lotta contro il male, la sua difesa dei piccoli, tutta la sua esistenza.

C'è un vino, ma non è un vino qualsiasi. Ha il colore del sangue, quello che Gesù ha versato dalla croce.

C'è un catino e un asciugatoio: Gesù accetta di inchinarsi per lavare i piedi ai suoi discepoli. Il suo è un esempio da imitare: "vi ho dato un esempio, perché anche voi facciate come ho fatto io". È il giorno in cui ricordiamo tutti *i sacerdoti* che hanno il compito di perpetuare la presenza di Gesù morto e risorto nei segni del pane spezzato e del vino versato.



**... vi ho dato l'esempio:
come ho fatto io
fate anche voi**

20.30 S. Messa "in Cena Domini" e rito della lavanda dei piedi.

Al termine della celebrazione, nel silenzio, tempo per l'Adorazione





*nella memoria del
Cristo crocifisso*



- **Venerdì Santo**

È il giorno della memoria della morte di Gesù, ma anche del suo affidarsi al Padre. Non è un giorno di lutto ma di contemplazione e di adorazione per il dono totale di Cristo al Padre.

Gli atteggiamenti interiori sono di silenzio, di meditazione e di supplica cui esteriormente si unisce il digiuno.

20.30 *Liturgia della
Passione del Signore*

• Sabato Santo

La Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore fino alla solenne **Veglia** per cantare la Pasqua di Gesù, il suo passaggio dalla morte alla vita.

L'oscurità di questa notte sembra farla da padrona, ma tu sei la **luce** del mondo e assieme a te possiamo sconfiggere ogni forza del male.



**... Tu sei il pane
in questo
pellegrinaggio**

Ci sono giorni in cui siamo distratti da mille parole che ci impediscono di decifrare la realtà.

Ma tu sei la **Parola** vera che dispiega davanti a noi una storia di salvezza. I deserti della terra ci spaventano perché ci mostrano le conseguenze dell'odio e della cattiveria. Ma tu sei l'**acqua** che rigenera, tu la sorgente che disseta.

Tu sei il **pane** che ci sostiene in questo pellegrinaggio.

Sì, Gesù, con te non possiamo più avere paura perché tu sei il Signore della storia.

21.00 *Solenne Veglia Pasquale*



Calendario Liturgico

DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE

13 APRILE SABATO

- 16.00 S. Messa presso la Casa di riposo (I.R.A)
per gli ospiti e gli operatori
16.30 - 18.00 tempo per le confessioni, in chiesa
18.30 S. Messa

14 APRILE DOMENICA DELLE PALME

- 8.00 S. Messa
9.45 Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme:
benedizione degli ulivi, processione e S. Messa
(ritrovo davanti all'Auditorium)
16.30 Inizio solenne dell'Adorazione Eucaristica: "Quarant'ore".
Seguirà tempo di Adorazione fino alle 18.00
Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione
18.30 S. Messa

15 APRILE LUNEDÌ SANTO

- 9.00 Celebrazione delle Lodi e Adorazione Eucaristica:
"Quarant'ore"
9.30-10.30 Vie: Pelosa, Rondinelle, Eritrea, Vegri, Pralungo, Molini
10.30-11.30 Vie: Argine sinistro, Canton, Bressan, S. Maria in Quarta, Vignale, vic. Bassetto
15.30-16.30 Vie: Respighi, Piemonte, Campania, Puglia, Molise

16.30-17.30 Vie: Buonarroti, Caravaggio, Tiziano, Raffaello, Tintoretto

17.30-18.00 Vie: Veneto, Roma

Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento
della Riconciliazione

18.10 Celebrazione del Vespro

18.30 S. Messa

16 APRILE MARTEDÌ SANTO

9.00 Celebrazione delle Lodi e Adorazione Eucaristica

9.30-10.30 Vie: De Gasperi, Cesarotti, Rossini, Verdi, Bellini

10.30-11.30 Vie: Scapacchiò, Euganea, Vittorio Emanuele II

15.30-16.30 Vie: Cimabue, Giotto, Montesanto, Puccini, Mascagni,
Vivaldi

16.30-17.30 Vie: Donatello, Botticelli, Leonardo da Vinci, Canaletto,
Tiepolo, Tripoli, Mantegna

17.30-18.00 Vie: Veronese, Monache, Montecchia, Schiavo, Abano

Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento
della Riconciliazione

18.10 Celebrazione del Vespro

18.30 S. Messa

17 APRILE MERCOLEDÌ SANTO

18.10 Celebrazione del Vespro

18.30 S. Messa

19.30 Via Crucis diocesana per i giovani all'OPSA - Sarameola

18 APRILE GIOVEDÌ SANTO

- 8.00 Celebrazione delle Lodi
- 10.00 In Cattedrale a Padova, il Vescovo presiede la S. Messa del Crisma con tutti i presbiteri e diaconi della nostra Diocesi.
- 16.00 S. Messa per ragazzi e coloro che non possono partecipare alla sera

TRIDUO PASQUALE

18 aprile CENA del SIGNORE

- 20.30 S. Messa “in Cena Domini” e rito della lavanda dei piedi.
Al termine della celebrazione, nel silenzio, tempo per l’Adorazione

19 aprile VENERDI' SANTO I PASSIONE DEL SIGNORE

- 8.00 Celebrazione delle Lodi
- 15.30 Via Crucis inter-parrocchiale per i bambini e i ragazzi presso la Casa di Riposo (I.R.A.) in p.za Clericini
- 17.30 - 19.00 Tempo per le confessioni
- 20.30 Liturgia della Passione del Signore.
In questo giorno di silenzio e di penitenza si raccomanda il digiuno e l’astinenza

20 aprile SABATO SANTO

- 8.00 Celebrazione delle Lodi
- 8.30 - 12.00 Tempo per le confessioni
- 15.00 -18.00 Tempo per le confessioni

VEGLIA PASQUALE

“Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il grano”

21.00 Solenne Veglia Pasquale

21 APRILE DOMENICA DI PASQUA

“Cristo è risorto, alleluja!

È veramente risorto, alleluja!”

8.00 S. Messa

10.00 S. Messa

I Ministri Straordinari portano la Comunione Eucaristica ai malati

16.00 Vespri solenni di Pasqua

S. Messa presso la Casa di riposo (I.R.A) per gli ospiti e operatori

18.30 S. Messa

22 APRILE OTTAVA DI PASQUA • LUNEDÌ “DELL’ANGELO”

10.00 S. Messa

MARTEDÌ 23, MERCOLEDÌ 24, GIOVEDÌ 25, VENERDÌ 26 APRILE

18.30 S. Messa

27 APRILE SABATO

16.00 S. Messa presso la Casa di riposo (I.R.A) per gli ospiti e gli operatori

18.30 S. Messa festiva

NB: Prestare attenzione agli orari!

I nomi dei defunti verranno indicati nel foglio affisso in bacheca.

Cristo vive

Riportiamo alcune frasi di papa Francesco prese dall'Esortazione *Apostolica Christus vivit*.

È il documento che raccoglie e sintetizza gli interventi del sinodo dei vescovi sul tema: “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” (dal 3 al 28 ottobre 2018).



Dio ti ama: non dubitarne

Anzitutto voglio dire ad ognuno la prima verità: “Dio ti ama”. Se l’hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato. | 112

Ha dato sé stesso per salvarti

La seconda verità è che Cristo, per amore, ha dato sé stesso fino alla fine per salvarti. Le sue braccia aperte sulla croce sono il segno più prezioso di un amico capace di arrivare fino all’estremo: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine», (Gv 13,1) | 118

Nella sua misericordia ti libera

Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. | 123

Egli vive, veramente

“Egli vive”! occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvati 2000 anni fa. Questo non ci servirebbe a nulla, ci lascerebbe uguali a prima, non ci libererebbe. | 124

Egli sarà lì, come ha promesso

Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Anche se tutti se ne andassero, Egli sarà lì, come ha promesso: «io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Egli riempie tutto con la sua presenza invisibile, e dovunque tu vada ti starà aspettando. | 125

Con Lui si può guardare avanti, con speranza

Se Egli vive, questo è una garanzia che il bene può farsi strada nella nostra vita, e che le nostre fatiche serviranno a qualcosa. Allora possiamo smettere di lamentarci e guardare avanti, perché con lui si può sempre guardare avanti. Questa è la sicurezza che abbiamo. Gesù è l'eterno vivente. | 127

All'inizio c'è un incontro: “L'Incontro”!

Questa è l'esperienza che potrai comunicare ad altri giovani. Perché «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva». | 129